

I dati

# Variante indiana, individuati sei casi

## Corona pass: due locali chiusi per 10 giorni

### Ieri nessun decesso ma cresce l'indice Rt

di **Carmelo Salvo**  
**BOLZANO** Fioccano le prime sanzioni per il Corona pass. Due i locali, a San Candido e a Bressanone, che dovranno rimanere chiusi per dieci giorni.

Intanto sul versante dei numeri, anche nella giornata di ieri, rimane invariato quello dei morti. E mentre da Roma c'è la conferma della zona gialla anche per la prossima settimana, suona un campanello d'allarme: in base ai dati della settimana scorsa, la provincia di Bolzano, assieme al Molise, supera di poco (1,07) la faticosa soglia dell'1 per l'indice di contagio Rt da coronavirus. E non è l'unico visto che sono stati individuati anche i primi casi di variante indiana. La mutazione, particolarmente preoccupante, è stata riscontrata in sei pazienti ma l'Asl non ha reso noto quali sono i comuni interessati.

#### Le multe

Nonostante le polemiche politiche e da parte di alcuni gestori di locali, la giunta Kompatscher era stata chiara e lo aveva scritto nell'ordinanza numero 21. Sia gli esercizi che i clienti sono obbligati a rispettare le regole e possono essere puniti per inadempienza. Gli ospiti che accedono alle aree interne dei locali, devono avere con loro il Corona pass o i documenti che certificano vaccinazione, guarigione dal Covid-19 oppure un test negativo. Gli operatori hanno l'obbligo di controllare i clienti. E questo vale per il settore della ristorazione così come per tutte le altre attività previste. Così ieri, a seguito dei controlli forze dell'ordine e visto il ripetersi delle violazioni, la Provincia ha emesso i primi due provvedimenti di sospensione dell'attività per dieci giorni a carico di altrettanti esercizi: uno situato a San Candido, l'altro a Bressanone.

#### Il bollettino

Maglie strette, quindi, per evitare un pericoloso «liberi tutti», che potrebbe portare ad un aumento del numero

di morti e contagiati, facendo schizzare l'indice di contagio, anticamera del ritorno in zona arancione o addirittura rossa. Sul versante dei decessi, anche ieri l'Azienda sanitaria altoatesina (Asl) ha comunicato la buona notizia che non sono aumentati, rimanendo a quota 1.167. Mentre sono 72 i positivi ai tamponi: 50 per quanto riguarda gli 839 molecolari (Pcr) e 22 per i 73.29 test antigenici eseguiti. A livello provinciale, a ieri sono stati effettuati in totale 561.048 tamponi su 213.151 persone.

Per quanto riguarda invece il capitolo test nasali eseguiti fino mercoledì scorso, sono stati 126.673 test, di cui 241 positivi. Sempre per i test nasali, ma questa volta nelle scuole, sempre fino a mercoledì scorso ne erano stati fatti 357.778 in 532 istituti. I positivi individuati sono 330, di cui però solamente 189 confermati con test molecolare positivo, mentre in 121 casi è stato effettuato un tampone molecolare negativo. Venti sono ancora in attesa del risultato o da verificare.

Riguardo ai ricoveri, sono



Peso: 27%

34 le persone che si trovano nei normali reparti ospedalieri, 18 nelle strutture private, 9 in isolamento nelle strutture di Colle Isarco e Sarentino e 6 in terapia intensiva. I guariti totali sono 70.871, con un più 95 rispetto a mercoledì. Scende, anche se di poco, il numero di casi attivi che si attesta a quota 1.179.

### La cabina di regia

Da Roma, come di consueto, ieri sono arrivati i dati settimanali e per quanto riguarda l'indice di contagio, il fa-

moso Rt, non ci sono buone notizie, sebbene il dato non sia ancora allarmante. L'Alto Adige, con 1.07, supera la faticosa soglia dell'1, assieme al Molise che si attesta sull'1,25. Il dato fa il paio con l'analisi della fondazione **Gimbe** che, nei giorni scorsi, ha comunicato come l'Alto Adige sia l'unico territorio dove, ormai da due settimane, l'aumento dei contagi è stato costante.

**72**

Sono i **positivi** individuati nelle ultime 24 ore grazie a oltre 8mila test



Peso:27%